



UNIONCAMERE
VENETO
Delegazione di Bruxelles

Emissioni industriali: Consiglio e Parlamento concordano nuove norme per ridurre le emissioni nocive dell'industria e migliorare l'accesso del pubblico alle informazioni

È stato raggiunto un accordo politico provvisorio tra il Consiglio e il Parlamento sulla revisione della direttiva sulle emissioni industriali (DEI) e sul regolamento sull'istituzione di un portale sulle emissioni industriali (PEI).

Il nuovo accordo ha l'obiettivo di garantire una migliore protezione della salute e dell'ambiente. Ciò può essere raggiunto rinnovando gli sforzi di riduzione delle emissioni nocive provenienti dagli impianti industriali (compresi gli allevamenti intensivi di bestiame) nell'aria, nell'acqua e nel suolo e attraverso gli scarichi di rifiuti.

Direttiva sulle emissioni industriali

La direttiva sulle emissioni industriali rappresenta il principale strumento dell'UE per regolare l'inquinamento provocato dagli impianti industriali. **L'obiettivo** della direttiva è quello di **promuovere l'efficienza energetica, l'economia circolare e la decarbonizzazione**. Il nuovo accordo sulla direttiva ha stabilito alcune soglie agricole per l'allevamento di animali: 350 UBA per i suini, 280 UBA per il pollame e 380 UBA per gli allevamenti misti. Le nuove norme verrebbero applicate progressivamente, a partire dal 2030 con le aziende agricole più grandi. La direttiva copre anche le attività minerarie, dall'estrazione al trattamento di minerali non energetici come il ferro, il rame, l'oro, il nichel e il platino.

Valori limite delle emissioni

L'accordo ha introdotto, per la prima volta, il concetto di **valori limite di prestazione ambientale (VLPA)**, indicatori che impongono un limite massimo delle emissioni e che saranno vincolanti per tutte le risorse energetiche, ad eccezione dell'acqua, per la quale le autorità competenti dovranno fissare altri obiettivi vincolanti.

Rinforzo

Gli Stati Membri dovranno prefissare sanzioni effettive e proporzionate per chi viola le misure stabilite dalla direttiva. Tali sanzioni dovranno tenere conto della gravità e della durata della violazione, della ricorrenza, nonché delle persone e dell'ambiente colpiti. Le sanzioni più gravi dovranno essere pari ad almeno il 3% del

fatturato annuo dell'operatore nell'UE. In caso di danno alla salute dovuto a delle violazioni di tale direttiva, gli Stati Membri dovranno anche garantire che le persone abbiano diritto a **chiedere un risarcimento**.

Portale emissioni industriali

È stata anche approvata una proposta che mira a creare un nuovo **portale** per le informazioni sulle emissioni industriali, in sostituzione dell'attuale regolamento E-PRTR, il quale andrebbe a migliorare l'accesso del pubblico alle informazioni relative alle emissioni industriali. È stata introdotta anche una clausola generale che stabilisce soglie applicabili negli allegati I e allegato II. Il regolamento I riguarda tutte le attività che richiedono la rendicontazione al di sopra delle soglie stabilite; il regolamento II riguarda gli inquinanti che devono essere eliminate.

I legislatori hanno concordato l'entrata in vigore del regolamento nel **2028**, per dare agli Stati membri tempo sufficiente per adattarsi alle nuove norme.

FONTE e LINK al testo originale:

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2023/11/29/industrial-emissions-council-and-parliament-agree-on-new-rules-to-reduce-harmful-emissions-from-industry-and-improve-public-access-to-information/>